



IL SIGNIFICATO DELL'8 MARZO

di

Enrica Mammucari, Segretario Nazionale

Raffaella Sette, Resp. Naz.le Pari Opportunità e politiche di genere

(8 marzo 2016....anche quest'anno tutte le donne insieme celebrano una giornata dedicata alle donne)

Come ogni anno la ricorrenza dell'8 Marzo porta con sé il rischio di celebrare pleonasticamente le donne, con iniziative a volte piene di retorica e buone intenzioni, che svaniscono però il giorno dopo.

Non è così per noi della Uila che facciamo di questa giornata un momento per ricordare i risultati conquistati negli anni e per sottolineare l'importanza che una donna ha nella vita familiare, nel lavoro, nella società. Per valorizzarne tutti quei ruoli di madre, moglie, figlia, lavoratrice che nel solo arco di una giornata la donna è tenuta a ricoprire; tutte le giacchette diverse che deve indossare tra le tante difficoltà che si incontrano, e a volte anche senza disturbare. Un momento di riflessione, però, che ci spinge ad andare avanti, a fare di più affinché l'8 marzo sia per noi tutti giorni.

Purtroppo il nostro Governo, nonostante qualche sforzo e qualche 'aggiustamento' delle norme esistenti, non mette in campo interventi concreti per aiutare la crescita delle donne.

Il fatto che siano state nominate otto donne Ministro dovrebbe essere la prova che la questione femminile in Italia sia stata risolta? Le novità sulla maternità, introdotte col Jobs Act, offrono una soluzione assoluta di sostegno alle donne?

Non sono certo queste le soluzioni di cui le donne hanno bisogno.

Molto altro c'è da fare ed ecco perché l'8 marzo per noi è tutti giorni.

Perché se è vero che è compito della politica rendere più stabile e meglio remunerata l'occupazione femminile, il sindacato deve giocare un ruolo fondamentale di promozione e tutela in questo contesto.

E questo è l'impegno della Uila, un impegno che portiamo avanti sul territorio, nei servizi, nelle aziende, senza fermarci. E senza nasconderci dietro chiacchiere e finte azioni di propaganda.

In ogni contratto che rinnoviamo, in ogni accordo che sottoscriviamo non dimentichiamo mai di trovare nuove soluzioni per aiutare concretamente le donne ad affrontare le difficoltà che incontrano nel mondo del lavoro e nella conciliazione con il sostegno alla famiglia. Perché non vogliamo, e non dobbiamo, dimenticare che una donna non è solo una mamma, è una lavoratrice che deve avere pari diritto di un uomo di crescere nel lavoro a livello professionale ed economico.

Ecco cosa c'è dentro ogni 8 marzo: c'è la voce delle donne, della loro passione e della loro pazienza, della fiducia nel credere in una società capace di integrare le diversità rendendole specialità; c'è la loro perseveranza e abilità a nutrire le cose piccole di questo mondo, a volte in silenzio, a volte urlando, a volte inconsapevoli ...spesso inascoltate, troppo spesso dimenticate!

E così, questa data che sembra uguale a quella dell'anno precedente, se da un lato ci permette di riflettere sui passi fatti in avanti, ci dà soprattutto la carica per voler fare ancora di più, rinvigorendo quell'entusiasmo che, purtroppo, ogni tanto vacilla quando ci si scontra con una società ancora poco incline a riconoscere alle donne il giusto ruolo.

E non vogliamo, infine, dimenticare che dentro ogni donna vivono altre donne.

Quelle sfruttate, violentate, uccise, quelle senza voce l'augurio è anche per loro, affinché questo 8 marzo sia l'occasione per regalarsi più fiducia, più coraggio, più determinazione, più rispetto!